

Comunicato stampa BAK: la sostenibilità delle finanze pubbliche 2021

Nonostante la pandemia rimane basso il debito pubblico dei Cantoni svizzeri

BAK Economics, 09.11.2021 (Basilea/Berna/Lugano/Zurigo) - Nonostante durante la pandemia il debito pubblico in Svizzera sia aumentato, i Cantoni elvetici continuano a mostrare rapporti di indebitamento bassi per gli standard internazionali. Come emerge dall'ultimo studio di BAK Economics sulla sostenibilità delle finanze pubbliche, i Cantoni possono quindi contare su una situazione finanziaria stabile.

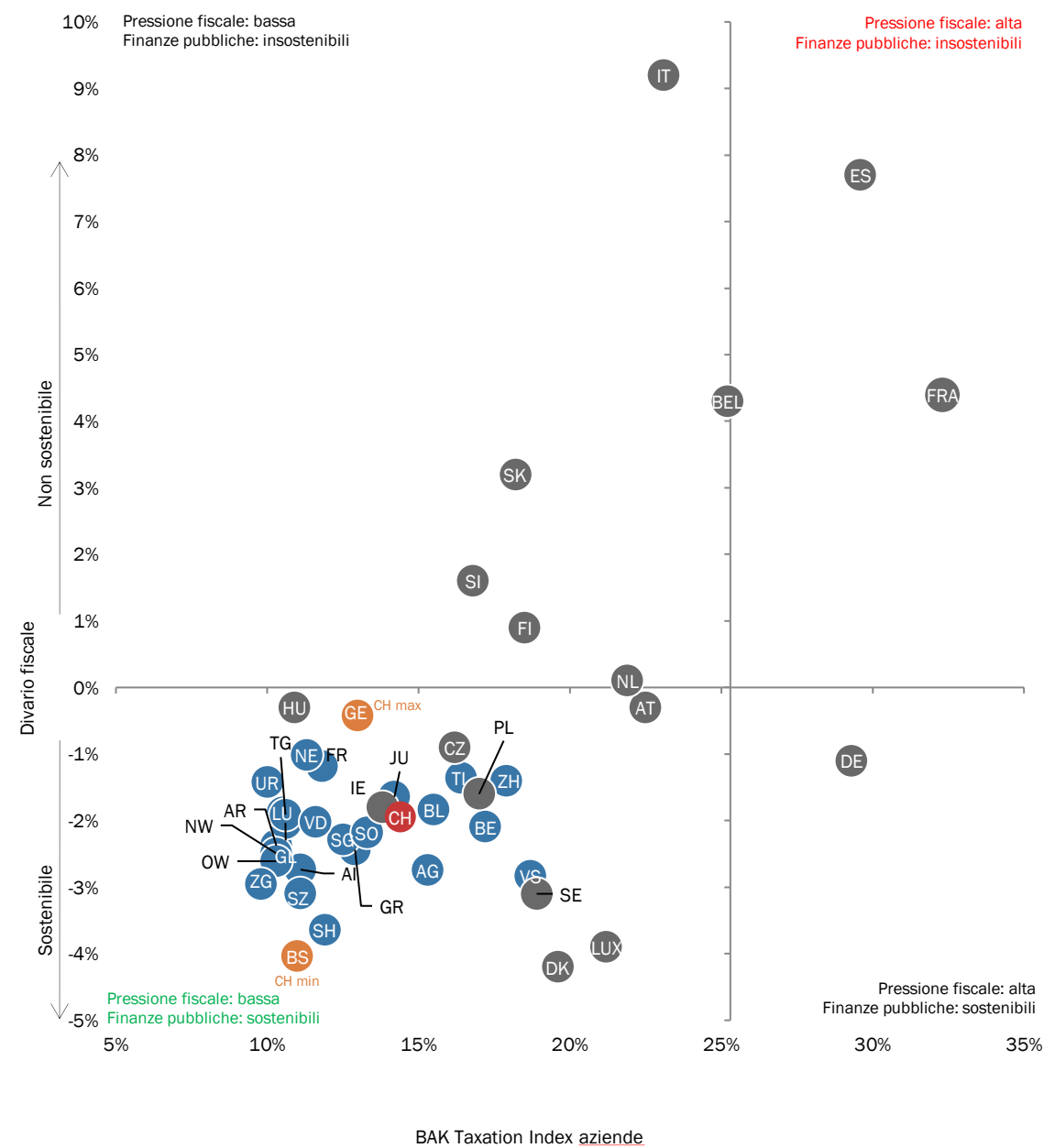
In risposta alla crisi pandemica, la maggior parte dei Paesi ha adottato misure di politica economica per evitare una recessione più marcata e per contenere l'aumento della disoccupazione. La spesa necessaria all'implementazione di tali misure ha portato in molti casi, Svizzera compresa, ad un aumento dei rapporti di indebitamento. Tuttavia, utilizzando i criteri dell'UE riguardo la sostenibilità delle finanze pubbliche è possibile affermare che la Confederazione e i suoi Cantoni continuano ad avere bilanci statali sostenibili. Questi criteri misurano quanto il deficit di bilancio di un Paese dovrebbe essere adeguato al fine di raggiungere il cosiddetto criterio di Maastricht (ossia un debito pubblico pari al 60% del PIL) in un periodo di quindici anni. La situazione finanziaria di un Paese è considerata sostenibile se i deficit di bilancio non devono essere ridotti e se a lungo termine risultano quindi in linea con il criterio di Maastricht.

Nonostante la pandemia, la maggior parte dei Cantoni svizzeri ha raggiunto questo obiettivo, ciò che permette loro di distinguersi chiaramente dalla maggior parte dei Paesi europei. Tra le nazioni vicine, le finanze pubbliche di Germania e Austria sono considerate sostenibili, mentre Francia e Italia dovrebbero ridurre significativamente i loro deficit per soddisfare il criterio di Maastricht a lungo termine.

La buona situazione riscontrata presso i Cantoni svizzeri va principalmente ricondotta al loro basso debito pubblico in un confronto internazionale: a seconda del loro anno di riferimento tutti i Cantoni hanno infatti soddisfatto il criterio di Maastricht. Anche prendendo in considerazione l'aumento del debito pubblico causato dalla pandemia, il quadro generale dei conti pubblici è positivo. Tuttavia, comunemente alla maggior parte delle regioni industrializzate, il cambiamento demografico pone delle sfide ai Cantoni svizzeri, come ad esempio la crescita delle spese nel settore sanitario. Da questo punto di vista, i Cantoni non si trovano in una situazione molto diversa da quella dei Paesi dell'UE. Grazie però alla loro solida posizione finanziaria, riescono a mantenere più sopportabile l'aumento dei costi.

A medio e lungo termine, la politica fiscale di un Paese può essere influenzata dal rispetto dei criteri di sostenibilità delle finanze pubbliche. Le regioni con un basso livello di debito sono infatti in grado di mantenere stabili nel tempo le loro aliquote fiscali, rispettivamente di assorbire ulteriori spese senza entrare in conflitto con il criterio di Maastricht. Le regioni più indebitate potrebbero invece trovarsi costrette ad aumentare le loro entrate fiscali per evitare un ulteriore aumento del debito pubblico. Secondo il BAK Taxation Index, i Cantoni svizzeri hanno un carico fiscale significativamente più basso per le imprese e per il personale altamente qualificato rispetto alla maggior parte delle regioni di confronto. A tal proposito, l'analisi di BAK Economics sulla sostenibilità delle finanze pubbliche mostra come i Cantoni possano tuttora permettersi questo vantaggio competitivo.

Valutazione combinata della pressione fiscale aziende e sostenibilità delle finanze pubbliche



Asse X: pressione fiscale media effettiva per le aziende nei principali capoluoghi (eccezione Italia: Lombardia, CH 2020, UE 2019). L'asse X interseca l'asse Y con l'aliquota fiscale media dei paesi indicati. Asse Y: divario fiscale = misura in cui il rapporto del saldo primario dell'anno di base (per i Cantoni svizzeri: 2022, per i paesi dell'UE diversi) dovrebbe essere adeguato per raggiungere un rapporto del debito lordo del 60% dopo 15 anni. Valori positivi: il raggiungimento dell'obiettivo richiede un miglioramento del rapporto del saldo primario. Valori negativi: il raggiungimento dell'obiettivo è assicurato anche con un peggioramento. I Cantoni svizzeri compresi i loro Comuni e la quota federale loro assegnata (compresi i fondi di sicurezza sociale). Dei Cantoni svizzeri, tutti gli enti esecutori del progetto sono mostrati in blu e il Cantone con il più piccolo (CH min = Cantone più sostenibile) e il Cantone con il più grande divario fiscale (CH max = cantone meno sostenibile) sono mostrati in arancione. Fonte: BAK Economics / ZEW

Divario fiscale e BAK Taxation Index 2020 per le aziende e il personale altamente qualificato

Sigla	Stato/Cantone	Divario fiscale	Carico fiscale aziende	Carico fiscale personale alt. qual.
DK	Danimarca	-4.2%	19.6%	45.4%
BS	Basilea Città (minimo CH)	-4.0%	11.0%	32.9%
LUX	Lussemburgo	-3.9%	21.2%	41.1%
SH	Sciaffusa	-3.6%	11.9%	30.4%
SE	Svezia	-3.1%	18.9%	57.6%
SZ	Svitto	-3.1%	11.1%	25.4%
AG	Argovia	-2.7%	15.3%	29.5%
OW	Obvaldo	-2.6%	10.3%	25.0%
NW	Nidvado	-2.5%	10.3%	26.3%
GR	Grigioni	-2.4%	12.9%	30.2%
AR	Appenzello esterno	-2.4%	10.3%	30.6%
SG	San Gallo	-2.3%	12.5%	33.2%
BE	Berna	-2.1%	17.2%	34.8%
GL	Glarona	-2.0%	10.6%	28.8%
CH	Svizzera	-1.9%	14.4%	32.0%
TG	Turgovia	-1.9%	10.6%	29.8%
LU	Lucerna	-1.9%	10.5%	28.7%
IE	Irlanda	-1.8%	13.8%	50.3%
PL	Polonia	-1.6%	17.0%	32.5%
UR	Uri	-1.4%	10.0%	25.7%
ZH	Zurigo	-1.4%	17.9%	29.5%
DE	Germania	-1.1%	29.3%	40.4%
CZ	Repubblica Ceca	-0.9%	16.2%	26.7%
CH max	Massimo CH	-0.4%	13.0%	36.8%
AT	Austria	-0.3%	22.5%	42.0%
HU	Ungheria	-0.3%	10.9%	37.0%
NL	Paesi Bassi	0.1%	21.9%	46.8%
FI	Finlandia	0.9%	18.5%	53.0%
SI	Slovenia	1.6%	16.8%	47.4%
SK	Slovacchia	3.2%	18.2%	31.9%
BEL	Belgio	4.3%	25.2%	60.2%
FRA	Francia	4.4%	32.3%	42.6%
ES	Spagna	7.7%	29.6%	45.1%
IT	Italia	9.2%	23.1%	52.8%

Divario fiscale = la misura in cui il rapporto del saldo primario dell'anno di base (per i Cantoni svizzeri: 2022, per i Paesi dell'UE diversi) dovrebbe essere adeguato per raggiungere un rapporto del debito lordo del 60% dopo 15 anni. Valori positivi: il raggiungimento dell'obiettivo richiede un miglioramento del rapporto del saldo primario. Valori negativi: il raggiungimento dell'obiettivo è assicurato anche con un deterioramento. I Cantoni svizzeri compresi i loro Comuni e la quota federale loro assegnata (compresi i fondi di sicurezza sociale). Tra i Cantoni svizzeri, sono indicati tutti gli enti esecutori dei progetti e il Cantone con il minore (CH min = cantone più sostenibile), rispettivamente maggiore divario fiscale (CH max = Cantone meno sostenibile). Oneri fiscali secondo il BAK Taxation Index 2020 (CH 2020, EU 2019, cfr. anche le note sulle cifre precedenti).

Fonte: BAK Economics / ZEW

Sostenibilità delle finanze pubbliche

Nel quadro del BAK Taxation Index, la valutazione sulla sostenibilità delle finanze pubbliche si basa su un indicatore utilizzato dall'UE per il monitoraggio della sostenibilità finanziaria dei suoi Stati membri (ultima pubblicazione: "Debt Sustainability Monitor 2020"). In particolare, viene considerato l'indicatore del divario fiscale S1, che è progettato per valutare la sostenibilità delle finanze pubbliche a medio termine.

Il punto di partenza per analizzare il divario fiscale è costituito dal vincolo di bilancio intertemporale del governo. Ciò richiede che il valore attuale dello stock di debito iniziale e di tutte le spese future deve essere coperto dal valore attuale dello stock di debito finale e da tutte le entrate future. Un rapporto di debito (quota percentuale del debito pubblico sul PIL) del 60% è assunto come livello finale di debito o obiettivo di debito per tutte le regioni. Questa soglia corrisponde al criterio di Maastricht e garantisce che i risultati siano comparabili tra le varie regioni. L'influenza del cambiamento demografico è inoltre presa in considerazione nell'ambito del calcolo delle spese future.

L'indicatore del divario fiscale derivato dal vincolo di bilancio intertemporale è definito come la differenza tra la quota del saldo primario sostenibile e la quota del saldo primario nell'anno di base. (La quota del saldo primario corrisponde al saldo primario, cioè la differenza tra le entrate e le spese primarie, in percentuale sul PIL). L'indice di equilibrio primario sostenibile è l'indice di equilibrio primario che dovrebbe essere raggiunto ogni anno a partire dall'anno base per raggiungere un indice di indebitamento lordo del 60% entro la fine del periodo considerato (15 anni a partire dall'anno base). Il divario fiscale indica quindi la misura in cui la quota del saldo primario dell'anno di base dovrebbe essere corretta per raggiungere una quota relativa al debito lordo pari al 60%. Per interpretare correttamente il divario fiscale va notato che i valori negativi indicano una politica fiscale sostenibile, mentre i valori positivi una delle finanze pubbliche insostenibili.

I due esempi seguenti illustrano l'interpretazione del divario fiscale: per l'Italia, il divario fiscale è del 9,2% e il rapporto del saldo primario nell'anno base (per l'Italia il 2025) è il -0,8%. Ciò significa che dopo il periodo di transizione di cinque anni, l'Italia ha bisogno di un rapporto di equilibrio primario di 9,2 punti percentuali in più ogni anno rispetto all'anno base per raggiungere un rapporto di debito lordo del 60% nel 2040. Al contrario, nel Canton Lucerna il divario fiscale è pari al -1,9% e il rapporto del saldo primario nell'anno di base è di 0,7%. Dopo la fase di transizione di cinque anni, questo Cantone potrebbe quindi in linea di principio permettersi un rapporto di bilancio primario peggiore di -1,9 punti percentuali all'anno rispetto all'anno di base fino al 2037, raggiungendo nello stesso anno l'obiettivo di indebitamento di Maastricht pari al 60%.

L'elaborazione dei dati cantonali è strutturata in modo tale che ogni singolo Cantone includa i propri Comuni e una parte della quota federale (incluse le assicurazioni sociali) corrispondente alla loro forza economica. Complessivamente, il totale di tutti i Cantoni rappresenta quindi la Svizzera.

I procedimenti e le fonti utilizzate sono spiegate in dettaglio in un estratto metodologico separato dallo studio, che, assieme a ulteriori informazioni e studi sul progetto BAK Taxation Index, può essere consultato su www.baktaxation.com → Nachhaltigkeit der Finanzpolitik.